



## Gaetano Cinque

È nato a Portici (Na). Laureato in Lettere Classiche presso l'Università degli Studi di Napoli, dal 1973 vive a Brescia. Ha pubblicato *Lettere da Trieste 1937-1940*, Europa Edizioni, 2014; *Dei semidei comuni mortali. Dalla scuola competente alla scuola come Utopia*, Caosfera Edizioni, 2014; *Tess, amica mia. Storia di un cane e della sua anima*, Europa Edizioni, 2015; *Cercando l'Antica Madre*, Europa Edizioni, 2015; *Manoscritti scandalosi, Vite parallele*, entrambi Europa Edizioni, 2016. Ha conseguito il terzo premio al Concorso Nazionale di narrativa e saggistica Il Delfino (Marina di Pisa, 2015). Sul suo sito personale affronta ed esprime riflessioni in tema di letteratura.

In copertina: © txakel  
[www.giovaneholden.it](http://www.giovaneholden.it)

“ Ora eccoli lì, l'uomo e il cane,  
l'uno seduto accanto all'altro per un fitto  
scambio di pensieri e sensazioni.  
Forse Argo, solo ogni tanto, si permetterà,  
con il consenso del suo amico padrone, di  
prendere in bocca qualche rametto e  
rosicchiarlo lentamente con gusto e  
disinvolto abbandono.

“Non è una cosa scontata parlare di Gesù in  
un romanzo. E poi io voglio scrivere un  
romanzo politico. Sai cosa vuol dire  
romanzo politico, mio caro Argo?”

”

632

Gaetano Cinque

*Una rivoluzione quasi perfetta*

## Gaetano Cinque *Una rivoluzione quasi perfetta*

Romanzo



Una rivoluzione è il mutamento radicale di un ordine statale e sociale, nei suoi aspetti economici e politici ed è perfetta, quando raggiunge il suo obiettivo senza alcuna violenza e coerentemente con gli ideali prefigurati. Ma può una rivoluzione essere non violenta? Può realizzarsi senza alcuna forma di oppressione e sofferenza? E durante il suo svolgimento, i rapporti umani, sia nella dimensione pubblica, politica, collettiva che in quella privata, familiare, individuale possono essere improntati al rispetto reciproco, alla solidarietà, alla comprensione, all'amore disinteressato? Oppure non c'è alcuna speranza e la violenza domina, come una radice inestirpabile, nella vita politica e nella convivenza umana, sempre e comunque? E inoltre può l'ideologia, la fede rivoluzionaria, essere più forte dell'amore, dell'attrazione fisica, della passione?

È a queste domande che cerca di dare una risposta Paolo S., il singolare protagonista di questo romanzo, che a settant'anni, intende fare i conti col suo passato per una verifica dei suoi giovanili ideali non violenti. L'occasione per questo particolare esame di coscienza gli è offerta dal suo tentativo di scrivere un romanzo su Gesù, inteso soprattutto nella sua dimensione di profeta dell'amore e della non violenza.

La costruzione della trama narrativa lo costringe a guardarsi dentro e attorno, a cogliere i risvolti umani e politici dei grandi eventi storici, in cui si è trovato a vivere (il Sessantotto e l'antimilitarismo, il referendum sul divorzio, la strage di Piazza Loggia, la caduta del muro di Berlino). Contemporaneamente, il presente gli riserva ulteriori sorprese, che mettono a dura prova il suo equilibrio psichico e la sua serenità intellettuale. Romanzo politico, ma anche visionario, dove gli elementi di sogno e immaginazione si intrecciano con il marasma di una vita che sfugge a ogni possibile catalogazione.

e-book disponibile



14,00 €



  
Giovane Holden